

# Netanyahu provoca lo scoppio di una guerra regionale

---

 [controinformazione.info/netanyahu-provoca-lo-scoppio-di-una-guerra-regionale](https://controinformazione.info/netanyahu-provoca-lo-scoppio-di-una-guerra-regionale)

Redazione

di Nikolaj Plotnikov

**Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu continua a trascinare il suo Paese in una guerra senza fine in vista. Nonostante abbia raso al suolo la Striscia di Gaza ed eliminato diversi leader di Hamas e Hezbollah, Israele non è più vicino alla vittoria sui fronti settentrionale e meridionale.**

**Secondo il New York Times, alti funzionari statunitensi hanno ammesso che le Forze di Difesa Israeliane (IDF) avevano fatto tutto ciò che potevano militarmente a Gaza, ma non erano riuscite a distruggere Hamas.**

## **Deterioramento improvviso della situazione al confine con il Libano**

Il 25 agosto la situazione al confine con il Libano è improvvisamente peggiorata. Più di 100 aerei da combattimento dell'aeronautica israeliana hanno colpito preventivamente i lanciatori di Hezbollah nel sud del Libano. L'IDF ha anche intercettato diverse dozzine di droni d'attacco diretti verso il centro di Israele. In precedenza, Hezbollah aveva lanciato 250 razzi e 20 droni nel nord di Israele in risposta all'assassinio del suo leader militare Fuad Shukur.

Secondo Reuters , le due parti si sono scambiate messaggi tramite mediatori per chiarire le loro posizioni ed evitare un'ulteriore escalation. Il canale televisivo israeliano Channel 12 ha confermato che i leader israeliani sono ottimisti sulla possibilità di una soluzione diplomatica alla crisi. Il leader di Hezbollah Hassan Nasrallah ha affermato che il gruppo potrebbe prendere in considerazione la possibilità di porre fine alle attuali ostilità. **Moshe Ya'alon, ex capo di stato maggiore dell'IDF che ha lavorato sotto Netanyahu, si è detto convinto che l'Iran e Hezbollah non avessero alcun interesse nell'escalation, e ha aggiunto che non può dire lo stesso dei leader israeliani.**



Netanyahu e il suo gabinetto di guerra

Netanyahu, tuttavia, non è soddisfatto di questo sviluppo. Resta impegnato a favore di una soluzione esclusivamente militare del problema. Molte persone in Israele condividono la sua visione messianica. Sostengono i seguaci di Zeev (Vladimir) Jabotinsky, **l'ideologo dei revisionisti sionisti, nei loro sforzi per raggiungere ciò che hanno sempre desiderato e promesso: espellere i palestinesi, come credono, dalla terra di Israele.**

**Israele sta attuando il progetto Nakba-2?**

A quanto pare, per raggiungere questo obiettivo, i militanti sionisti (secondo alcuni rapporti ce ne sono almeno 2 milioni in Israele) intendono imporre la loro volontà sugli Stati Uniti e trascinarli in una guerra regionale su larga scala per portare avanti il loro piano di espellere con la forza i palestinesi (creare Nakba-2) dalla Cisgiordania.

**Benjamin Netanyahu gioca costantemente e deliberatamente la carta di trascinare l'Iran in questa guerra.**

Il suo primo tentativo è stato quello di colpire la missione diplomatica iraniana a Damasco e di assassinare un generale del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica. Ha fallito. La ritorsione dell'Iran è stata simbolica e non ha causato molti danni a Israele.

Il secondo tentativo è stato **l'assassinio provocatorio di Ismail Haniyeh**, capo del politburo di Hamas a Teheran. Netanyahu si aspetta che, se l'Iran reagirà all'assassinio di Haniyeh, quando lo farà, gli Stati Uniti saranno costretti a difendere Israele e colpire l'Iran.

Netanyahu, vedendo che l'Iran si ferma e non si arrende alle sue avventure, potrebbe decidere, con un pretesto plausibile, di fare un'altra scommessa: **un attacco preventivo all'Iran**. I calcoli di Netanyahu sono gli stessi: gli americani non potranno farsi da parte in caso di risposta iraniana.

**Se gli Stati Uniti pongono il veto a un attacco all'Iran prima delle elezioni presidenziali in modo che Kamala Harris non perda** ma, se l'Iran non reagisce per la morte di Haniyeh, allora Netanyahu, per espellere i palestinesi, può estendere i combattimenti da Gaza alla Cisgiordania. Per fare questo, potrebbe arrivare al punto di effettuare una grande provocazione **nella zona del Monte del Tempio**. Potrebbe, ad esempio, dare fuoco alla moschea di Al-Aqsa per incoraggiare i palestinesi alla ritorsione.

Allo stesso tempo, bisogna tenere conto del fatto che i coloni israeliani in Cisgiordania, che contano più di 700.000 persone, tra cui decine di migliaia di persone con cittadinanza americana oltre a quella israeliana, hanno ricevuto una grande quantità di armi leggere e istruzioni del ministro della Sicurezza nazionale, Itamar Ben-Gvir.



Sionisti radicali per la pulizia etnica della Palestina

**Per Netanyahu e il suo entourage di destra radicale, peggiore è la situazione, meglio è.** I sionisti revisionisti hanno bisogno di una crisi o di una confusione indotta dalla guerra per realizzare pienamente il loro progetto Nakba-2. Ciò consente in particolare a Netanyahu di rimanere al potere, anche a questo costo.

**Di conseguenza, gli Stati Uniti sono intrappolati nel loro sostegno militare incondizionato a Israele, e a Netanyahu non resta molto tempo per trascinare l'Iran in guerra.** Come sottolinea Yossi Werter, editorialista politico di Haaretz , nell'anno trascorso dal 7 ottobre 2023, Israele, sotto la guida di Netanyahu, si è trovato nella peggiore situazione strategica della sua storia.

**Per quanto riguarda l'Iran e Hezbollah, sembra che abbiano compreso le intenzioni di Netanyahu. È improbabile che l'Iran rispetti le regole di Netanyahu e lo affronti apertamente. Secondo diverse indicazioni, Teheran ha scelto la tattica di sfiancare Israele.**

Fonte: [New Eastern Outlook](#)

Traduzione: Luciano Lago